

Solo ricambi Doc: rete super-veloce al servizio delle carrozzerie

Il consorzio compie venti anni e fornisce pezzi originali a duemila clienti tra Brescia e Bergamo

Auto

Angela Dessi

ROVATO. C'era una volta la corsa al pezzo di ricambio, meglio se originale. C'era una volta, perché da 20 anni a questa parte a risolvere i problemi degli autoriparatori (ma non solo) ci pensa il Consorzio Doc - Ricambi Originali di Brescia e Bergamo, che proprio sabato prossimo festeggia l'ambito traguardo delle 20 candeline insieme agli ol-

tre 2 mila clienti (1553 officine e 482 carrozzerie) acquisiti nei due decenni.

«Quando siamo nati, nel 1999, avevamo solo 14 concessionarie associate e poche decine di clienti - racconta Dario Soncina, fondatore e presidente di Doc Brescia e Bergamo nonché consigliere di [AsConAuto](#) -: oggi di soci ne abbiamo 76, con 80 milioni di euro di pezzi di ricambio movimentati ogni anno e circa 3 mila spedizioni in partenza ogni giorno dal centro logistico di Rovato».

Mica paglia, tanto più per una realtà che opera in uno dei comparti più competitivi

e densi di trasformazioni degli ultimi decenni.

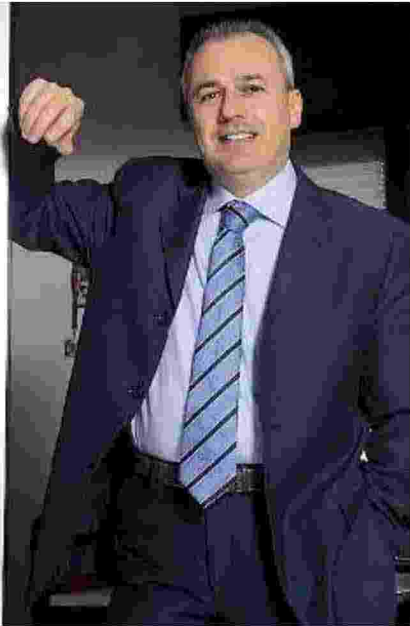
Ma cosa fa, nel dettaglio, il Consorzio Doc, il secondo nato in Italia (il primo è stato quello di Rimini) e oggi uno dei 23 esistenti sotto l'egida di [AsConAuto](#), l'Associazione Nazionale dei Consorzi Concessionari d'Auto più grande d'Europa?

Come per le farmacie. L'idea arriva a Soncina e ai suoi guardando da un lato ai consorzi farmaceutici, che già da tempo fanno rete per servire in modo più capillare le farmacie, e dall'altro al business delle concessionarie stesse, alle prese con un progressivo ridursi dei margini di guadagno ottenuti dalle vendite di auto a fronte dell'ampliarsi di quelli legati invece ai servizi.

«Volevamo costruire una rete di concessionarie che fossero in grado di fornire, in tempi rapidi e con la garanzia di qualità, un'ampia gamma di autoriparatori sparsi sul

territorio, bypassando non solo le difficoltà legate al reperimento e al trasferimento dei pezzi in sé ma anche quelle connesse alla presenza sul mercato di una gran mole di ricambi non originali», dettaglia Soncina che sottolinea come oggi, grazie a 38 furgoni e 52 dipendenti che quotidianamente raccolgono i pezzi di ricambio originali presso le concessionarie per poi «dividerseli» nei 2mila mq del centro logistico di Rovato e smistarli nelle officine secondo un crono programma fisso, il meccanismo sia divenuto decisamente più snello ed efficace. Con non pochi benefici anche per chi vi lavora.

La gestione. «Abbiamo messo a punto anche un sistema informatico gestionale ad hoc che consente di far dialogare direttamente tra loro i gestionali delle concessionarie e quelli delle officine, con tanto di stampa delle etichette di tracciabilità, acquisizione informatizzata dei colli e centralizzazione dei pagamenti», continua il presidente di Doc che annuncia che a Brixia Forum verrà lanciata in anteprima la nuova App per gli autoriparatori (quella per i dealer, le concessionarie appunto, esiste già). I festeggiamenti di sabato 9 novembre, in programma a partire dalle ore 18, si svolgeranno all'interno del Service Day organizzato da Quintegia e [AsConAuto](#), la due giorni dedicata alla filiera poste vendita del settore automotive: in programma numerosi momenti di formazione e aggiornamento, con un'ampia area business nella quale tutti i protagonisti della filiera possono incontrarsi e conoscersi. Per info e dettagli www.serviceday.it. //



Il fondatore. Dario Soncina



Centro logistico. A Rovato la sede del Consorzio Doc dove ogni giorno partono i furgoni

